

CULTURA&SPETTACOLI

L'estate di Mola con Gualazzi e Tony Hadley

Tutto il programma di Agimus

Si muove tra generi, epoche e linguaggi diversi l'edizione 2026 dell'AgimusFestival, in programma a Mola di Bari dal 7 giugno al 19 agosto con la direzione artistica di Piero Rotolo. Nove appuntamenti distribuiti tra il Chiostro di Santa Chiara, l'Arena Castello e il Lungomare Dalmazia, con lo slogan «We Are Coming: United by Arts», per una manifestazione che negli anni si è affermata come uno degli appuntamenti culturali più riconoscibili dell'estate pugliese. Il 7 giugno si parte con Raphael Gualazzi, con un concerto in versione «piano-vocal», costruito tra atmosfere swing, suggestioni jazzistiche e richiami alla tradizione afroamericana e cantautorale. Il 13 giugno spazio a «'Round About Miles», omaggio al centenario della nascita di Miles Davis ideato e raccontato dal giornalista Ugo Sbisà: sul palco Flavio Boltro (tromba) e Roberto Ottaviano (sax), in un percorso dedicato a uno dei giganti della storia del jazz. Il 27 giugno tocca a Francesco Baccini con «Parole & Musica», recital acustico accompagnato dalla chitarra di Michele Cusato, mentre il 30 giugno i Fabularasa celebrano vent'anni di attività con «Atlante Tour 2026», arricchito dalla presenza di ospiti



OSPITE Raphael Gualazzi

internazionali come il pianista portoghese Mário Laginha e la cantautrice Patrizia Laquidara. Tra gli eventi di maggiore richiamo spicca il concerto del 17 luglio all'Arena Castello con Tony Hadley, storica voce degli Spandau Ballet. Il 27 luglio il violinista Alessandro Quarta presenterà «I 5 Elementi», progetto musicale dedicato a Terra, Acqua, Aria, Fuoco ed Etere, insieme al pianista Giuseppe Magagnino e all'Orchestra Filarmonica Franco Caracciolo diretta da Cristian Lombardi. Molto atteso anche il «Concerto dell'alba» del 2 agosto sul Lungomare Dalmazia con l'ensemble polacco Voosi, formazione nota per la capacità di mescolare musica dei Carpazi, jazz e sonorità contemporanee. L'8 agosto l'Arena Castello ospiterà invece una nuova produzione di «Aida» di Giuseppe Verdi, diretta da Francesco Zingariello con la regia di Katia Ricciarelli e un cast internazionale. Chiusura il 19 agosto con «L'Officina delle Storie», spettacolo di Stefano Massini e Paolo Jannacci dedicato al potere del racconto e della creatività.

Livio Costarella